



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Coldiretti Informa n. 1 – 9 gennaio 2026

IN QUESTO NUMERO:

- Pac: riportati 10 miliardi agli agricoltori italiani
- Mercosur: no senza reciprocità e controlli
- Rinnovo Contributo Sabatini 2026
- Sconto Qualità Benessere Animale - piano 2026-2031
- Corso per datori di lavoro – RSPP
- Corso operatore agrituristico

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

Bollettino ARIA: fino a **lunedì 12 gennaio** compreso, NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog. Il bollino è **verde**.

Stop ad abbruciamenti di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura, salvo deroghe.

Bollettino NITRATI:

LIQUAMI:

- Zona Vulnerabile: fino al 31 gennaio 2026 divieto di spandimento liquami.
- Zona Ordinaria: fino al 31 gennaio 2026 in base al bollettino nitrati e aria. Dal 10 al 12 gennaio è possibile spandere solo in PIANURA su prati stabili e medicaie dal 3° anno; in Appennino divieto di spandimento.

LETAME:

- Zona Vulnerabile: fino al 15 gennaio 2026 divieto di spandimento. Dal 16 gennaio è possibile spandere su prati e pre-impianto colture orticole;
- Zona Ordinaria: è possibile spandere solo su prati stabili, colture arboree inerbite, pre-impianto orticole e terreni per la semina entro febbraio

È **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Sono di PIANURA anche i Comuni di Albinea, Casalgrande, Castellarano, Quattro Castella, S. Polo e Scandiano.

SCADENZE

12 Gennaio	Dichiarazione raccolta uva e produzione vino
27 Febbraio	SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli - Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo/No tillage (NT) SRA04 - Apporto di sostanza organica nei suoli SRA10 - Gestione attiva infrastrutture ecologiche SRA14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità SRA26 - Ritiro seminativi dalla produzione SRA29 - Produzione Biologica
27 Marzo	SRD02 - Investimenti per la riduzione di gas serra e ammoniaca SRD04 - Azione 1 – Categoria 1.7 – Investimenti prevenzione danni da fauna selvatica

NEWS

PAC: RIPORTATI 10 MILIARDI AGLI AGRICOLTORI ITALIANI

Passo indietro rispetto alla follia della Von der Leyen, ora servono certezze normative e garanzie operative

L'annuncio sui 10 miliardi in più per gli agricoltori italiani sulle risorse destinate alla Pac 2028-2034, risponde alle richieste avanzate da mesi dalla Coldiretti anche attraverso diverse mobilitazioni in tutta Italia e a Bruxelles, per ultima quella dello scorso 18 dicembre nella

capitale belga. Si tratta di 1 miliardo in più in confronto alla programmazione attuale, con un netto passo indietro rispetto al folle tentativo della Von der Leyen di tagliare fondi agli agricoltori. Ora, ribadisce Coldiretti, agli annunci devono seguire atti legislativi europei che senza ogni dubbio e discrezionalità, garantiscano che questi soldi siano destinati alla difesa del reddito degli agricoltori.

Le risorse europee destinate agli agricoltori per quanto riguarda la politica agricola comune sono 45 miliardi di euro aggiunti ai 297,3 miliardi di euro, a cui si aggiungono 48,7 miliardi di euro del fondo rurale, che viene aperto agli agricoltori inizialmente esclusi. La quota parte che risulterebbe per l'Italia sono dunque rispettivamente 4,7 e 5 miliardi.

Importante è sottolineare la modifica legata alle aree rurali che consentirà di utilizzare per gli agricoltori il 10% delle del Fondo unico. Questo è stato uno degli elementi che Coldiretti, fin dall'inizio, ha portato all'attenzione del Governo italiano e di cui si è fatta carico in tutti i dibattiti a livello europeo, ponendolo come elemento centrale.

Coldiretti ribadisce che la Pac non è fatta solo di risorse, ma anche di regole. Per questo va sventato ogni tentativo di rinazionalizzazione della Pac di Bruxelles.

Coldiretti continuerà a presidiare affinché non vengano posti ostacoli tecnici e burocratici al pieno utilizzo dei fondi assegnati alle imprese agricole. Coldiretti continua a non fidarsi dell'alta tecnocrazia di Bruxelles.

A tal proposito Coldiretti prosegue la sua mobilitazione permanente e annuncia una serie di manifestazioni a partire dal prossimo 20 gennaio. Saranno le occasioni per raccontare e difendere le conquiste ottenute nel negoziato sulla Pac e chiarire la nostra posizione di contrarietà ad un accordo Mercosur che non garantisca parità di trattamento tra agricoltori europei e sudamericani.

MERCOSUR: NO SENZA RECIPROCITA' E CONTROLLI

Coldiretti e Filiera Italia ribadiscono la loro opposizione alla firma dell'accordo Mercosur senza reciprocità, controlli, tutela della salute e trasparenza. Devono valere le stesse regole imposte agli agricoltori europei.

Il principio di reciprocità deve valere in ogni accordo e su ogni prodotto agricolo e agroalimentare importato, con il divieto di ingresso nell'Unione europea di alimenti ottenuti con sostanze e tecniche bandite da anni nei nostri campi e nelle nostre stalle.

L'accordo Mercosur è un favore della Von der Leyen ai grandi gruppi industriali multinazionali stranieri, a partire dalle aziende tedesche del settore chimico come Bayer e Basf, consentendo di esportare con maggiore facilità fitofarmaci vietati da tempo nell'Unione europea, i quali finirebbero per rientrare nei piatti dei consumatori proprio attraverso le importazioni agevolate dall'accordo.

Non è sufficiente aumentare i controlli in frontiera come proposto dalla Commissione europea. Per questo Coldiretti e Filiera Italia rilanciano la necessità di riconoscere a Roma, già candidata dal Governo italiano, la sede dell'Autorità doganale europea, richiedono al Governo italiano di prevedere fin da subito controlli al 100% degli alimenti provenienti dal Mercosur e da aree a rischio, al fine di garantire la piena tutela della salute dei cittadini e condizioni di reciprocità regolatoria rispetto agli standard europei.

Serve inoltre un deciso passo avanti sul fronte della trasparenza, a partire dall'obbligo di etichettatura con indicazione chiara del Paese di origine su tutti i prodotti alimentari. Coldiretti e Filiera Italia chiedono quindi anche l'abolizione della regola sull'origine basata sull'ultima trasformazione, l'inganno intollerabile consentito dal codice doganale, che consente di far diventare "italiani" prodotti che non lo sono, alterando la concorrenza, confondendo i cittadini consumatori e favorendo pratiche che danneggiano le nostre filiere.

RINNOVO CONTRIBUTO SABATINI ANNO 2026

La legge di Bilancio 2026 rfinanzia la Nuova Sabatini con 100 milioni di euro anche per il 2026.

Il rifinanziamento, che consente di assicurare continuità alla misura di sostegno agli investimenti produttivi delle micro, prevede la concessione di contributi (in conto interessi) da parte del ministero a fronte di finanziamenti (bancari o leasing), erogati da banche/intermediari finanziari aderenti alla misura, destinati a:

1. investimenti in beni strumentali, inerenti all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo e hardware, nonché di software e tecnologie digitali destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare;
2. investimenti 4.0, relativi all'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di beni materiali nuovi di fabbrica e immateriali, aventi come finalità la realizzazione di investimenti in tecnologie, compresi gli investimenti in big data, cloud computing, banda ultralarga, cybersecurity, robotica avanzata e mecatronica, realtà aumentata, manifattura 4D, Radio frequency identification (RFID) e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti;
3. investimenti green, concernenti l'acquisto, o acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, a basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi finalizzati a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi.

Il contributo ministeriale interviene come per gli altri anni, ovvero:

- 2,75% per gli investimenti ordinari

- 3,575% per gli investimenti 4.0
- 3,575% per gli investimenti green.

SCONTO QUALITÀ BENESSERE ANIMALE - PIANO 2026-2031

La richiesta deve essere presentata entro il 31 gennaio inviando il modulo specifico tramite pec.

L'Allevatore interessato ad accedere allo Sconto Qualità Benessere Animale deve presentare l'istanza attraverso l'apposito modulo (Mod. PRO-BA), scaricabile anche dal sito del Registro QLPR, indicando una sola opzione di accesso "Status" o "Miglioramento", inviato tramite pec a pro@pec.parmigiano-reggiano.it entro il 31 gennaio 2026.

Lo Sconto Qualità Benessere Animale è uno sconto riconoscibile all'Allevatore per una entità pari al 10% della contribuzione aggiuntiva lorda.

L'indicatore utilizzato per valutare le performance di Benessere Animale è il punteggio "Interno CFPR simulazione Classifarm".

Gli Allevatori possono presentare richiesta di accesso allo Sconto QBA in base a due modalità:

- "Status": Benessere animale TOP. L'Allevatore deve conseguire un punteggio superiore o uguale a 85 punti su tutti i codici ASL riferibili all'azienda che sono sottoposti a visita;
- "Miglioramento": premia gli Allevatori che, attraverso gli opportuni investimenti, programmano e migliorano in modo significativo il benessere animale all'interno del proprio allevamento, portandolo a valori oltre la media comprensoriale. Sono sottoposti a due visite, passando da un punteggio superiore o uguale a 75 punti su tutti i codici ASL riferibili all'azienda ad un punteggio superiore o uguale a + 10 punti su tutti i codici ASL.

Possono presentare domanda anche gli Allevatori che, nel caso di passaggio da stalla legata a stalla a stabulazione libera, risultano in possesso della totalità dei seguenti requisiti:

1. punteggio finale superiore o uguale a 75 punti;
2. nella visita iniziale abbiano comprovato che almeno una parte dei capi produttivi è allevata in stabulazione fissa;
3. nella visita finale abbiano comprovato che il 100% dei capi produttivi è allevato in stabulazione libera.

La richiesta deve essere presentata per la totalità dei codici ASL dell'Allevatore richiedente, in caso contrario la richiesta sarà ritenuta inammissibile.

Sono inoltre esclusi dalla fruizione dello Sconto QBA gli Allevatori nei cui allevamenti sia accertata la presenza di non conformità ai sensi di legge.

CORSO PER DATORI DI LAVORO – RSPP

Sicurezza sul lavoro: il corso base/iniziale in modalità online il 12 febbraio ed è organizzato da Dinamica Reggio Emilia

In base al nuovo Accordo Stato-Regione è stata modificata la formazione necessaria a ricoprire il ruolo di Datore di Lavoro-Responsabile Sicurezza Prevenzione Protezione, passando ad un obbligo formativo totale di 40 ore da realizzarsi in 2 distinti moduli, così suddivisi:

- **12 febbraio 2026**, primo modulo per DATORE DI LAVORO,
- **2 marzo 2026**, secondo modulo per DATORE DI LAVORO, CHE SVOLGE DIRETTAMENTE I COMPITI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI “Agricoltura, Silvicoltura e Zootecnia”.

Il corso è calendarizzato da Dinamica Reggio Emilia in modalità ON-LINE.

Il corso per DATORI DI LAVORO CON FUNZIONE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RISCHIO MEDIO) è rivolto al Legale rappresentante o Titolare di Aziende Agricole con lavoratori dipendenti, anche solo stagionali per pochi giorni all'anno.

Per informazioni è possibile contattare gli Uffici Zona Coldiretti di riferimento.

CORSO OPERATORE AGRITURISTICO

Il corso, organizzato da Dinamica Reggio Emilia e programmato per marzo-aprile 2026, è rivolto a imprenditori agricoli, coadiuvanti, dipendenti di azienda agricola e chiunque intenda avviare un'attività agrituristica, con priorità di accesso per gli imprenditori agricoli.

Il corso è di 140 ore suddivise online e visite in azienda.

Per l'iscrizione è necessario inviare l'adesione entro Lunedì 23/02/2026 (le iscrizioni potrebbero chiudersi anticipatamente al raggiungimento del numero massimo di 25 partecipanti).

Per informazioni è possibile contattare gli Uffici Zona Coldiretti di riferimento.

Segue tabella andamento mercato al 09.01.2026

Andamento al Mercato al 09.01.2026			
Parmigiano Reggiano			
Produzione (dati CFPR)		Novembre 2025/24	Gen—Nov 2025/24
Comprensorio		7,66%	2,26%
Reggio Emilia		7,84%	1,50%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	09/12-15/12	N.	€/kg
1° lotto 2025 vendite effettuate 2,3% del vendibile		1	
2° lotto 2025 vendite effettuate 2,3% del vendibile		1	
3° lotto 2025 vendite effettuate 0% del vendibile		0	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma): Prezzi in aumento / scambi normali	9 gen 2026	€/kg Min	€/kg Max
Produzione min. 36 m e oltre		17,45	18,00
Produzione min. 30 m e oltre		17,05	17,40
Produzione min. 24 m e oltre		16,65	16,90
Produzione min. 18 m e oltre		15,75	16,20
Produzione min. 15 m e oltre		14,55	14,80
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		14,00	14,10
Suini			
Prezzi (CUN)	8 gen 2026	Var.	€/kg
Grassi			1,670
Altre produzioni			
Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	30 dic 2025	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2025 in rotoballe		14/16	14/16
Fieno 2° taglio 2025 in rotoballe		19/22	19/22
Fieno 3° taglio 2025 in rotoballe		23/26	22/26
Fieno 4° taglio 2025 in rotoballe		23/26	23/26
Paglia 2024 in rotoballe		13/14	12/13
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		1,70	2,15
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35